

Palio repubbliche marinare Il «vento» delle Colombiane non aiuta Genova Vince il galeone di Venezia

DALLA NOSTRA REDAZIONE
ROSSELLA MICHENZI

GENOVA. Il record di spettatori - almeno 50 mila - era stato registrato nel 1990 proprio a Genova, ma ieri la Superba non è stata in grado di garantire una replica adeguata. Colpa del maltempo, che ha imperversato per tutta la giornata - privando dell'indispensabile cornice estiva il Palio delle repubbliche marinare - trentasettesima edizione - in programma nello specchio acqueo antistante Calata degli Zingari. In lizza i galeoni di Amalfi, Pisa, Venezia e Genova - quest'ultimo - campione uscente, grazie alla vittoria conquistata lo scorso anno a Pisa - impegnati in una sfida all'ultimo scatto di remi sulla distanza dei due chilometri: otto o nove minuti di gara tra imbarcazioni che pesano di sette quintali ciascuna. Favoriti della vigilia, secondo gli esperti, i veneziani, tra i quali sono stati chiamati a gareggiare alcuni ex campioni del mondo. E l'equipaggio della Serenissima ha rispettato i pronostici: ha vinto coprendo la distanza in poco più di nove minuti. Al secondo posto Pisa, terza Genova a distanza di venti secondi e infine la barca di Amalfi. E pensare che i genovesi avevano fatto di tutto per arrivare alla sfida nelle migliori condizioni di forma. I difensori del titolo, covavano la speranza di una vittoria «colombiana» e l'equipaggio - composto da vogatori di Sestri Ponente, Prà, Mulledo, Sampierdarena e Vernazzola, allenati dal pescatore Giuseppe Bonogno, pluricampione di canottaggio a sedile fisso - si era presentato all'appuntamento dopo una settimana di severo ritiro. Vincendo la trentasettesima regata l'anno scorso a Pisa - con un distacco di soli 15 secondi - il

Venezia, una folla oceanica ha salutato il ritorno dell'equipaggio di Paul Cayard «Abbiamo fatto mille chilometri per vedervi» «Siamo qui dalle sette, i veri «vip» siamo noi»

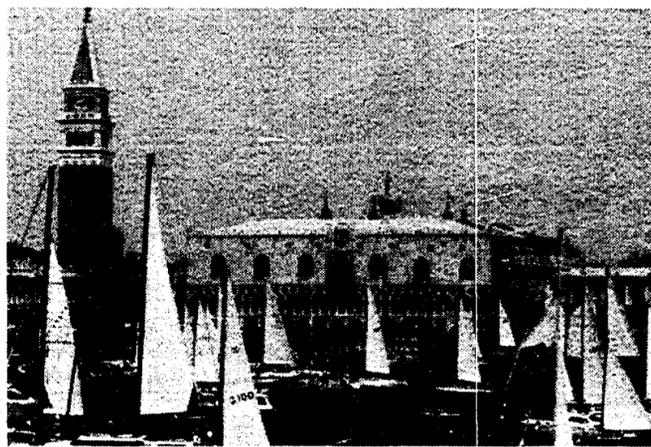
Gran festa (d'addio?) per il Moro

La Coppa America rischia di rimanere un eterno sogno

Una giornata al Gran pavese quella che Venezia ha riservato ai ragazzi del «Moro» che tornavano a casa dopo l'avventura nell'America's Cup. Decine di barche grandi e piccole, gondole, vaporetto e migliaia di persone lungo il Canal Grande. Una cornice indimenticabile per fare in modo che il sogno possa continuare. Ma Gardini non si sbilancia, e quelli del «Moro» si sono salutati non sapendo se si ritroveranno.

DALLA NOSTRA INVIATA
MARCELLA CIARNELLI

VENEZIA. I ragazzi del «Moro» sono tornati a casa. E Venezia li ha accolti con gioia. Anche se la barca con la quale hanno attraversato il Canal Grande prima di accostare al molo della Salute non era lo scafo rosso che ha solcato per giorni le agonistiche acque di San Diego. Quel «Moro» è rimasto in California, in attesa che vengano prese decisioni sul suo futuro. Paul Cayard e gli altri per recarsi alla festa, tra barche di ogni tipo e in un traffico da far desiderare anche sull'acqua le targe alterne, hanno così dovuto governare il «Moro II», barca di proprietà del solo Raul Gardini. Su di essa sventolavano il Gran pavese e le bandiere di tutte le nazioni battute per assicurarsi la «Luis Vuitton Cup»: quella neozelandese, le due australiane, la francese, la spagnola, la giapponese. Peccato che non ci fosse anche la statunitense. Avrebbe voluto dire che anche l'America's Cup era stata vinta



Il passaggio del Moro a Venezia davanti a San Marco

Misteri spiegabili forse solo con il fatto che una figlia di Gardini ha sposato il figlio del più nobile dei ristoratori veneziani. Mentre i big si contendono i posti riservati, la gente, quelli che hanno seguito sera dopo sera il «Moro» in tv ed hanno scoperto che vela è bello, si accalca dietro le transenne. L'arrivo di Cino Ricci viene accolto da un tifo da stadio.

«Abbiamo fatto mille chilometri per vedervi gridano i fans. «Siamo qui dalle sette. Cino viene da noi. I veri vip sono qui. La gente è contenta di esserci ma non rinuncia alla polemica di esser stata costretta a vivere la giornata di festa con i ragazzi del «Moro» in una Venezia divisa in due: una riservata ai fortunati con il pass, l'altra per quelli che non ce

l'hanno. Arrivano quelli del «Moro». Suonano tutte le campane di questa città dai mille campanili, le sirene delle barche fischiano in contemporanea, si affollano gli scafi che hanno accompagnato la barca nel suo giro d'onore. Su una gondola, indifferente, segue la scena una anziana turista inglese con grande cappello di paglia nera. Ma è l'unica capace di restare impassibile. Quando i ventiquattro del «Moro» passano sotto i remi incrociati dei canottieri del Bucintoro per raggiungere il palco l'emozione prende tutti i presenti. Non fa niente che da domani ognuno di loro andrà per la sua strada pur se con nel cuore la segreta speranza di potersi ritrovare e tentare una nuova conquista della Coppa America. Oggi sono tutti qui a ricordare e a festeggiare. Innanzitutto se stessi e la gente che li ha sostenuti nonostante il tentativo delle autorità di trasformare questa festa in una occasione per buttare sul tappeto i problemi della città. La gente è tutta per l'equipaggio e ad ognuno regala applausi e volentieri quando Paul Cayard, lo skipper più famoso del mondo, presenta tutti i suoi. Uno per uno, con nomi e qualità, scherza e si diverte con gli uomini che hanno diviso con lui l'avventura americana. Le migliaia di persone presenti fanno un tifo incredibile. «Vi ringrazio» dice Cayard non so se ci siamo meritati tanti applausi. Forse è meglio se ne tenete da parte qualcuno per quando porteremo qui la Coppa America». E le migliaia di persone che da piazza San Marco affollano le rive del Canale esplodono in un boato. Toma il retro pensiero di questa giornata. Il «Moro», questo «Moro» tornerà a gareggiare? O un fortunato sodalizio verrà sciolto? Raul Gardini, l'unico cui sia riuscito di festeggiare il proprio cinquantunesimo compleanno con una sfilata di queste proporzioni in laguna, preferisce non rispondere. «Ringrazio tutti» dice perché anche quando c'è stata qualche indecisione questi uomini non hanno battuto ciglio ed hanno continuato a lavorare. Speriamo che nascano altri «Mori» per riuscire a vincere la Coppa America a cui eravamo andati così vicini». Se e quando questo succederà non è dato sapere. Il futuro del «Moro» è legato al superamento delle incomprensioni con la Montedison. «Speriamo che nasca qualcosa» dice Gardini ma bisogna che tutti siano convinti e concentrati. Quando saremo riusciti a capire quali sono tutte le difficoltà che avremo per fare una nuova sfida, in quel momento, forse potremo intraprendere un'altra avventura in Coppa America». In laguna, subito dopo, sono partite le scommesse. La partecipazione del «Moro» alla prossima America's Cup veniva data al 50 per cento, forse il 60. E, a bordo, potrebbe esserci anche Cino Ricci, lo skipper indimenticabile di «Azzurra». Ma questo riguarda il futuro. Oggi per gli uomini del «Moro», famiglie al seguito e con le vacanze nell'immediato futuro, è solo giorno di festa.

Cinque giorni di musica, spettacoli e sport per raccogliere fondi. Obiettivo dell'operazione: due miliardi
Il «Convivio» comincerà mercoledì sera con un'asta e terminerà domenica con un gran gala del basket

Elton John e Sting, note contro l'Aids

Cinque giorni di moda, musica, spettacoli e sport, in favore dell'associazione nazionale per la lotta contro l'Aids. Alla Mostra Mercato, 16mila abiti e accessori firmati in vendita al 50% del prezzo. Giovedì sera Elton John, Eric Clapton e Ornella Vanoni canteranno per un gala da 700 persone. Costo di un tavolo per dieci persone: dieci milioni. Obiettivo minimo dell'operazione benefica: raccogliere due miliardi.

GIANLUCA LO VETRO

Pedro Almodovar, Giorgio Armani, Gianfranco Ferré, Elton John, Ornella Muti, Sylvester Stallone, Sting, Valentino, Ornella Vanoni e Gianni Versace sono i nomi di maggior rilievo che animeranno il Convivio: cinque giorni di musica, moda, spettacoli e sport per raccogliere fondi a favore dell'Anlaids (Associazione nazionale per la lotta contro l'Aids). La rassegna, in calendario a Milano dal 10 al 14 giugno, prende il via mercoledì sera con un'asta di oggetti d'arte alla Finarte (via dei Bossi), per proseguire nel tardo pomeriggio di giovedì con un Gala al Castello Sforzesco. Durante la serata canteranno Elton John, Eric Clapton, Sting e Ornella Vanoni, mentre saranno presenti ai tavoli Ornella Muti, madrina dell'evento, Cindy Crawford, la principessa di Kent e Paloma Picasso. Lo show, riservato a 700 persone che pagheranno un milione a testa, verrà trasmesso in diretta su un megaschermo in piazza Duomo. Aperta a tutti, invece, è la mostra mercato allestita sotto una tensostruttura in piazza del Canone, da 12 al 15 giu-



Elton John

Ornella Vanoni

gno. Nei corridoi, dell'esposizione saranno in vendita ad un prezzo scontato del 50% sedicimila abiti e accessori, donati dalle grandi firme internazionali. Non è tutto. Per la gioia dei bimbi, nella mostra mercato ci sarà un angolo infanzia, con giochi, libri, merende, parucchieri per puppe vanitose. Proprio in questa babylandia domenica dalle 14 alle 16 sbarcherà Cristina D'Avena per salutare e intrattenere i suoi piccoli fans, mentre i milifans troveranno, in un corner apposito, i loro calciatori del cuore, disponibili per autografi e fotografie. Dalle 22,30 di venerdì, l'operazione Convivio coinvolgerà il mondo della notte. Le più importanti discoteche cittadine, dal Lizard allo Shocking, resteranno chiuse per consentire a duemila ballerini di affollare il «17 studios» dove si danzerà al ritmo di musica mixata dai più famosi del momento. Con il biglietto d'ingresso della serata, in vendita a 50mila lire, verrà consegnata una t-shirt ricordo. La girandola di spettacoli si concluderà domenica al Forum di Assago con una serie di incontri tra cestisti di fama internazionale. Convivio, tuttavia, parafrasando un celebre slogan, «non è solo moda e spettacolo». Alle 15 di venerdì nel cortile della Rocchetta si svolgerà una tavola rotonda su Aids e diritti umani; sabato alle ore 10 sempre al Castello Sforzesco sei esperti risponderanno alle domande della cittadinanza su temi quali l'epidemiologia, la solidarietà, gli aspetti psicologici e le iniziative della Regione Lombardia. L'intera operazione ideata da Gianri Versace, sostenuta da Armani, Ferré e Valentino, nonché realizzata grazie al volontariato di oltre 200 persone, dovrebbe fruttare come minimo due miliardi. A questa cifra andranno sommate le offerte in danaro effettuate con un versamento sul conto 38540 della Cariplo, intestato all'Anlaids o telefonando direttamente al numero verde della Carta Si 1678-36024.

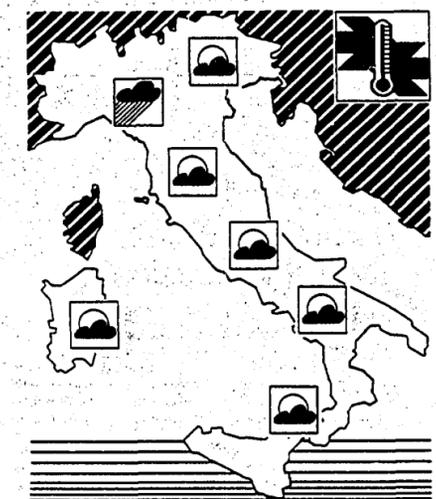
Si è conclusa ieri a Riccione la festa del volontariato

Obiettori di coscienza: «Politici, subito la legge»

RICCIONE. Gli obiettori di coscienza in Italia sono 20.000, suddivisi in quattro settori d'impiego: il 54% in attività assistenziali, presso associazioni religiose o laiche per sociodipendenti, anziani e handicappati; il 31% presta servizio presso iniziative socio-culturali (animazione, biblioteche, videoteche, ricerche e turismo); il 12% si occupa del patrimonio forestale e della tutela dell'ambiente (Wwf), più in generale, il settore ecologico; il restante 3% è impiegato in varie prestazioni legate alla protezione civile. I dati statistici sono emersi durante la «tre giorni» degli obiettori di coscienza e del volontariato sociale, che si è conclusa ieri a Riccione. Dai dati si rileva che il 58% dei ragazzi sceglie di fare il servizio militare, il 37% non lo fa, mentre il 5% sceglie l'obiezione di coscienza. La motivazione più ricorrente che spinge quei 5% di giovani a optare per la difesa non armata è che nell'alternativa al servizio militare c'è un impegno sociale

più consapevole, vissuto e più utile per chi ha bisogno degli altri. Oggi il gruppo di lavoro sul nuovo modello di difesa ha diffuso un documento in cui si chiede tra l'altro, in tempi brevi, «la approvazione della legge di riforma della 772, che viene al Ministero della Difesa la gestione del servizio civile», e si afferma che il mancato distacco presso l'ente richiesto «qualifica» il servizio prestato, danneggiando l'obiettore e l'ente. Gli obiettori hanno deciso quattro forme di azione: l'invio al Presidente della Repubblica di cartoline con la scritta «Aspettando non oziano», l'invio ai parlamentari di un appello per la rapida approvazione della nuova legge, l'autodistacco degli obiettori che attendono oltre l'anno la precettazione, corsi di formazione per obiettori pagati dal ministero. I corsi dovrebbero essere in parte indirizzati a coloro che prestano servizio in attività rivolte agli immigrati con iniziative di accoglienza e di integrazione sociale. Gli obiettori denunciano una vasta inapplicabilità della legge Martelli e un enorme ritardo nella predisposizione di iniziative e piani di accoglienza degli enti locali, un sostanziale ritardo, spesso voluto, delle autorità di pubblica sicurezza nella risposta alle richieste di rifugio politico, una sostanziale inadeguatezza nell'accoglienza dei profughi e una concessione di visti di lunga durata senza che ciò comporti né la possibilità di lavorare né altre forme di sostegno. Nell'ultima giornata della seconda Festa nazionale è intervenuto anche don Oreste Benzi, fondatore dell'Associazione Papa Giovanni XXIII, secondo il quale «chi è ricco non può fare lotta popolare non violenta, perché se è ricco è violento. Per questo da proprietari di beni dobbiamo trasformarci in amministratori. L'obiettore è chi si candida a dare una risposta a questi problemi».

CHE TEMPO FA



SERENO	VARIABILE
COPERTO	PIOGGIA
TEMPORALE	NEBBIA
NEVE	MAREMOSSO

IL TEMPO IN ITALIA: la primavera, ormai agli sgoccioli, continua a presentarsi come una stagione sottolineata da frequenti periodi di instabilità specie sulle regioni settentrionali e su quelle centrali. La situazione meteorologica attuale è caratterizzata da una vasta fascia depressionaria che dall'Atlantico nord occidentale si estende sino al Mediterraneo centrale. Sul bordo occidentale di questa fascia depressionaria si affluisce aria fredda proveniente dalle regioni artiche che una volta raggiunte le latitudini mediterranee alimenta un convogliamento di aria più calda e più umida di origine meridionale. La perturbazione che ha interessato ieri le regioni settentrionali e quelle centrali si allontana verso levante. Al suo seguito permangono condizioni di instabilità. TEMPO PREVISTO: sull'arco alpino specie il settore orientale e sulle tre Venezia cielo generalmente nuvoloso con possibilità di piovaschi anche di tipo temporalesco. Sulle altre regioni dell'Italia settentrionale e su quelle dell'Italia centrale alternanza di annuvolamenti e schiarite con attività nuvolosa più consistente sulla fascia adriatica e possibilità di qualche piovasco isolato in prossimità della dorsale appenninica. Tempo variabile anche sulle regioni meridionali con attività nuvolosa temporaneamente più consistente su Sicilia. VENTI: deboli o moderati provenienti dai quadranti occidentali. MARI: bacini occidentali mossi, leggermente mossi gli altri mari.

TEMPERATURE IN ITALIA			
Bozano	10 23	L'Aquila	13 24
Verona	10 21	Roma Urbe	13 24
Trieste	17 22	Roma Flumic.	14 25
Venezia	15 21	Campobasso	13 20
Milano	11 21	Bari	14 25
Torino	10 15	Napoli	14 26
Cuneo	9 11	Potenza	10 23
Genova	14 19	S.M. Leuca	19 24
Bologna	12 21	Reggio C.	18 31
Firenze	12 19	Messina	21 28
Pisa	12 17	Palermo	20 27
Ancona	12 19	Catania	18 28
Perugia	11 18	Alghero	17 24
Pescara	12 22	Cagliari	17 28

TEMPERATURE ALL'ESTERO			
Amsterdam	14 17	Londra	13 16
Atene	17 30	Madrid	12 24
Berlino	14 25	Mosca	10 25
Bruxelles	9 18	New York	17 26
Copenaghen	14 22	Parigi	9 20
Ginevra	10 18	Stoccolma	17 24
Heisinki	14 26	Varsavia	11 23
Lisbona	12 20	Vienna	13 22

ItaliaRadio

Ore 8.30 Tra scandali e delitti eccellenti l'Italia aspetta un governo. L'opinione di Enzo Roggi.

Ore 9.10 Il viaggio del mass media nel paese del malaffare. In studio Maurizio Costanzo.

Ore 9.30 Milano: cambiare la politica è possibile. Intervista all'on. Nide Iotti.

Ore 10.10 Salviamoci gente: a scuola si può parlare di mafia? In studio Paolo Serrasi e l'on. Massimo Bruti. Filo diretto. Per intervenire tel. 06/6791412-6796539.

Ore 11.10 Mafia, affari, politica, una storia parallela. L'opinione del prof. Nicola Tranfaglia.

Ore 11.30 «L'innocenza» degli imprenditori: dopo il convegno di Santa Margherita Ligure.

Ore 12.30 Consumando. Quotidiano di autodifesa del cittadino.

Ore 15.30 Ambiente: la terra brama. Da Rio de Janeiro Giovanna Melandri.

Ore 16.15 Il governo che vorrei. Il presidente del consiglio che vorrei. Filo diretto. Per intervenire tel. 06/6791412-6796539.

Ore 17.10 L'arrivederci di Mitter. Faccia a faccia con Giovanni Minoli.

Ore 17.30 Facoltà di pensiero. Settimanale di informazione universitaria.

Ore 18.30 «Facciamo la pace». In studio Giulio Marcon, Raffaella Bolini, Umberto Gentiloni.

Ore 19.30 Sold out. Notizie dal mondo dello spettacolo.

Tel. 06/6791412-6796539

L'Unità

Tariffe di abbonamento

Italia	Annuaio	Semestrale
7 numeri	L. 325.000	L. 165.000
6 numeri	L. 290.000	L. 146.000

Estero

Annuaio	Semestrale
7 numeri	L. 592.000
6 numeri	L. 298.000
	L. 508.000

Per abbonarsi: versamento sul c.c.p. n. 29972007 intestato all'Unità SpA, via dei Taurini, 19 00185 Roma oppure versando l'importo presso gli uffici propaganda delle Sezioni e Federazioni del Pds.

Tariffe pubblicitarie

A mod. (mm.39 x 40)

- Commerciale feriali L. 400.000
- Commerciale festivi L. 515.000
- Finestrella 1ª pagina feriali L. 3.300.000
- Finestrella 1ª pagina festivi L. 4.500.000
- Manchette di testata L. 1.800.000
- Redazionali L. 700.000
- Finanz.-Legali.-Concess.-Aste-Appalti Feriali L. 590.000 - Festivi L. 670.000
- A parola: Necrologie L. 4.500
- Partecip. Lutto L. 7.500
- Economici L. 2.200

Concessionarie per la pubblicità SIPRA, via Benola 34, Torino, tel. 011/57531

SPI, via Manzoni 37, Milano, tel. 02/63131

Stampa in fac-simile: Teletampa Romana, Roma - Via della Magliana, 285, Nigi, Milano - Via Cino da Pistoia, 10, Sei spa, Messina - Via Taormina, 15/c.